

Costringe moglie e figli a bere taniche di intrugli “per liberarli dai demoni”. Arrestato per maltrattamenti

Pubblicato: Sabato 24 Agosto 2024



La polizia di Stato di Novara ha arrestato un uomo per maltrattamenti. L'intervento degli agenti della Squadra volante, si è reso necessario a seguito di una richiesta di aiuto della moglie, giunta la sera del 17 agosto alla Centrale operativa. La donna, straniera aveva raccontato che il marito, **cittadino marocchino classe 1976, stava forzando il figlio a ingerire una soluzione liquida contro la sua volontà.** Gli agenti, giunti immediatamente sul posto, hanno trovato in casa la donna e i due figli minori. Uno di loro, apparso da subito pallido e dolorante, ha raccontato agli agenti di avere appena vomitato poiché costretto dal padre a bere cinque litri di una sostanza liquida. All'interno della camera da letto, gli agenti hanno ritrovato due taniche, una delle quali completamente piena di un liquido e un'altra vuota ma con residui di fondo della medesima sostanza.

L'uomo è stato dunque portato in Questura mentre un altro equipaggio si è recato al pronto soccorso pediatrico dove il minore è stato trasportato per accertamenti. Presso il presidio sanitario è stata ascoltata la figlia, l'unico membro della famiglia che conoscesse la lingua italiana, **dal cui racconto sono emersi episodi di violenza subita da lei, dal fratello e dalla madre anche risalenti fino a dieci anni prima.** Si è appreso quindi che **l'uomo aveva avuto un ulteriore declino comportamentale a partire dall'estate del 2020,** in quanto aveva maturato la convinzione dell'esistenza di demoni dai quali tutti i componenti del nucleo familiare sarebbero stati posseduti e dai quali avrebbero dovuto essere liberati. **Da qui la pratica di far bere, con cadenza mensile cinque litri del liquido trovato in casa a ciascun membro della famiglia provocando loro attacchi di vomito, diarrea ed inappetenza**

per tempo prolungato. La mancata assunzione veniva punita con violenze fisiche sino a che non veniva terminata la bevanda.

Per questi motivi l'uomo è stato tratto in arresto per il reato di maltrattamenti in famiglia e associato presso la casa circondariale di Novara. In sede di udienza di convalida, l'Autorità Giudiziaria ha disposto per lui la misura cautelare in carcere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it